

A. 14. 19. 19. 20. 20. 20. 20. 20.

Esse tutti i giorni, e se stivate o
comunque a la Posta, anche civili.
A: 10 centesimi per tutto Italia lire
30 all'anno, lire 15 per un amento a
lire 8 per un trimestre; per gli
stazionari da aggiungersi le spese
postali.
Un numero separato cent. 10,
prezzo cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 6 AGOSTO

Si fanno sempre più evidenti gli indizi che in Francia la destra va rassegnandosi alla repubblica. Il signor Alberto di Broglie si dimise pochi mesi fa, e sono da suo posto di ambasciatore presso il governo inglese per non più servire il governo del signor Thiers che cominciava a manifestare le sue tendenze repubblicane, e per combattere in seno all'Assemblea nazionale il signor Thiers e la repubblica; in seguito egli fu sempre uno dei capi di quella guerra meschina che la destra, con suo gran danno, mosse al presidente della repubblica. Ora anche il duca di Broglie va convertendosi. Egli infatti ancora di riguardare la forma di governo repubblicano come provvisoria, ma non si opporrà più quando sarà venuto il momento, a la proclamazione definitiva della repubblica. Il programma del *Journal de Bernay*, nuovo periodico ora fondato dal duca di Broglie, contiene infatti le linee seguenti: « Quando sarà venuto il momento di dotare il paese di istituzioni definitive, noi desideriamo un governo che rassicuri nel modo più assoluto gli interessi conservatori, la proprietà, la famiglia, la religione; un governo egualmente lontano dal dispotismo e dalla licenza, perché il dispotismo e la licenza sono due forme diverse dell'anarchia; un governo infine nel quale i depositari dell'autorità siano sottoposti ad un controllo assoluto dei rappresentanti della nazione, poiché in un tal governo ed in un tal governo soltanto risiedono le vere garanzie dell'ordine e della libertà politica. Quando noi avremo ottenuto questo governo, poco importa che esso si chiami repubblica o monarchia. »

E questo una specie di manifesto, ed anche la Sinistra ha deciso di pubblicarne uno dal canto suo caricando della sua compilazione il signor Henry Martin, che milita in quel partito. Il manifesto della sinistra, secondo un riassunto che troviamo nel *Journal des Débats*, rammenta la situazione del paese alla vigilia delle elezioni di giugno 1871, allorché i partiti monarchici, benché divisi fra essi, si erano uniti contro la repubblica. Ora gli ultimi sei dipartimenti occupati stanno per diventare liberi, il prestito fu coperto dodici volte, l'industria ed il commercio hanno ripreso la loro attività e le fazioni politiche sono divenute impotenti. Il manifesto dice che questo stato di cose giustifica ampiamente la condotta dei membri della sinistra e l'appoggio che essi hanno prestato al presidente della Repubblica. I repubblicani votarono l'imposta sulle materie grigie perché la maggioranza non volle accettare l'imposta sulle entrate e che era necessario di fornire al Tesoro le risorse che gli erano necessarie specialmente per pagare gli interessi del prestito. Quanto alla questione dello scioglimento, il manifesto dice che quando il bilancio del 1873 sarà votato e la legislazione sulla riorganizzazione dell'esercito sarà completa, si può sperare che l'Assemblea apprezzerà l'immenso cambiamento, avvenuto dopo la sua elezione nelle idee e nelle cose, e che essa medesima giudicherà terminata la sua missione. Essa comprenderà, aggiunge il manifesto, che è giunto il momento di porre la repubblica fra le mani di una nuova Assemblea, che avrà per missione di sviluppare, di fortificare l'opera della redenzione e della rigenerazione.

Il decorrere del tempo non fa che rendere sempre più grave la tensione esistente fra gli abitanti dell'Alsazia-Lorena ed i tedeschi. « Nel numero dei provvedimenti, dice un corrispondente da Strasburgo del *Journal de Gêneve*, che più rendono malcontento queste popolazioni, bisogna citare in primo luogo la precipitazione con cui venne imposto tutto ad un tratto l'uso della lingua tedesca. Gli uffici della pubblica amministrazione non danno più evasione alle petizioni ed ai reclami scritti in francese. Non meno doloroso riuscì agli abitanti delle nostre città il vedere tolte dalle vie i cartelli che ne indicavano il nome in francese. Ma è soprattutto il provvedimento relativo alle scuole che offende vivamente il sentimento nazionale di questi abitanti. Il direttore del circondario di Haguenau rammenta agli istitutori della sua giurisdizione, che, secondo una recente circolare, l'insegnamento del francese deve essere soppresso nelle scuole elementari, dal primo ottobre in avanti. Mentre la Germania cerca in tal modo di germanizzare i paesi conquistati, essa spende somme grossissime per farne un baluardo inespugnabile contro la Francia. Come risulta dal *Moniteur di Stato tedesco* verranno prelevati dall'indennizzo di guerra, per esser spesi a scopi militari nell'Alsazia-Lorena, oltre 150 milioni di franchi, di cui quasi la metà sarà erogata nell'ampliamento delle fortificazioni di Strasburgo, Metz, Bitche, Nuovo Brissac e Thionville. »

Il convegno dei tre imperatori a Berlino è sempre l'argomento di cui più si compiace la stampa. La *Kreuz Zeitung* pubblica su tale argomento una

corrispondenza viennese che pare di fonte ufficiale. Il corrispondente dice che l'abboccamento è considerato a Vienna come un peggio certo dei sentimenti di amicizia dei monarchi e delle buone relazioni politiche fra la Russia e l'Austro-Ungheria. Al tempo stesso vi scorge un segno della confidenza per parte della Russia verso il raccapriccimento prodotto fra la Prussia-Germania e la monarchia austro-ungherese. Infine stimasi a Vienna che il colloquio che avrà luogo sarà una garanzia per il consolidamento della pace europea. Il corrispondente attribuisce al conte Andrassy il merito dell'avvenimento; è una risposta vittoriosa a coloro che attribuivano al primo ministro austro-ungherese sentimenti poco favorevoli alla Germania e al raccapriccimento dell'Austria alla Russia. È osservabile che, secondo un dispaccio odierno, anche il *Bien Public*, organo ufficiale del Governo francese, considera il convegno dei tre imperatori dal punto stesso di vista del giornale prussiano.

È noto che trovandosi il Re Amedeo a San Sebastiano gli fu consegnata una lettera di Thiers, diretta ad esprimergli la soddisfazione di quest'ultima per essere egli e la Regina sfogliati al pericolo dell'attentato. Ora da un telegramma del *Times* da San Sebastiano sappiamo inoltre che in quella lettera si fa rimarcare essere la Francia un'antica fedele della Nazione spagnola, e come tale nutrire il desiderio che tutti gli avvenimenti che possono influire sui suoi destini sieno sempre felici. Noi pensiamo che per la Spagna sarebbe un avvenimento felice anche la riunione al possesso di Cuba, della cui insurrezione un telegramma odierno, riassumendo dall'*Imparcial*, ci dà la triste statistica.

LA GINNASTICA A VENEZIA

Roma 4 agosto

Questa mattina mi trovavo nell'ufficio di un giornale. Il Cronista andava sfogliando tutti quei giornali che gli erano pervenuti dalla posta per trovarvi il fatto suo. Guardando questa sua prima operazione, che era accompagnata da certi segni cabalistici della matita rossa, a cui doveva seguire il lavoro delle forbici, mi cadde sott'occhio un articolo col titolo che sta sopra a questo. Me ne sono impadronito subito e su questo tema vi mando una lettera. Chi sa che non arriva a quel medesimo giornale, che forse si pubblica a Venezia?

La ginnastica a Venezia. S'intende quella che dovrebbe esserci probabilmente. Ebbene cerchiamo di rispondere a tale quesito.

A Venezia, la figlia delle onde, che si sposava ogni anno al mare, e dal mare ricavò la sua ricchezza, la sua grandezza, la sua gloria, ed anche quel po' di vita che le rimane tuttora; a Venezia non saprei immaginare altra ginnastica che la *marittima*. Tutti gli esercizi, tutti i giochi, tutti i privati e pubblici divertimenti si collegano alla vita *marinare*ca, tutti tendono a formare l'uomo di mare.

C'è il nuoto in tutte le sue forme, in tutti i luoghi, nella Laguna, al Lido, con mare quieto e tempestoso, in tutte le ore del giorno, in tutte le stagioni, sicché fino dall'infanzia il Veneziano abbia imparato a fare da pesce e si trovi davvero padrone e marito dell'acqua. I ragazzi delle scuole vengono condotti al nuoto quasi quotidianamente e nuotano con una certa disciplina. Si fanno anche sfide di nuotatori. Questi esercizi risanano, rinforzano la fibra, rendono agili le membra: ed in pochi anni scompaiono quelle figure racchitiche che abbondano tanto nei popoli vecchi, nelle città dove andarono in disuso gli esercizi vigorosi del corpo.

Ma il nuoto è un vero divertimento e meno nei casi di burrasca, si fa senza fatica. Poi s'impara presto e non domanda molta destrezza.

I giovani Veneziani imparano adunque tutti a maneggiare il remo, e ad adoperarlo nelle varie forme di barche ed in diverse condizioni. Così essi sviluppano le forme e forze muscolari, diventano robusti ed agili ad un tempo e cominciano a dominare la Laguna ed il mare colla propria barca.

Questo però non basta: e c'è nella laguna qualche bastimento con alberi da vela, che serve ad ulteriori esercizi, a salire e scendere cioè per il sartiano, a spiegare ed a stringere le vele, a gettar in mare e ritirare le ancora, a tirar su ed a scaricare i pesi. Dopo questo esercizio, che è poca portata sui bastimenti in piena navigazione, i giovanetti si sono formati veri marinai. Tutti quelli che appartengono ad orfanotrofii hanno acquistato colla ginnastica una professione, che è oggi molto ricercata, e che darà ottime curiame ai futuri armatori e navigatori di Venezia.

Pari esercizi e regate si fecero dai giovani solazzieri con gusci ed altre barchette a vela, con barche peschereccie, facendo anche dei viaggietti in mare lungo la costa, e visitando tutti i paesi del-

Adriatico, e perdendo così quel sacro orrore per il mare da cui sono dominati tutti i Veneziani degenerati, e persuadendosi che c'è paese anche fuori di Venezia.

I ricchi però, i nepoti di tanti illustri ammiragli, i quali lasciarono un nome nella storia e degli splendidi palazzi che tuttora li portano, i ricchi imitano gli Inglesi moderati, e si fanno di quei bastimenti in miniatura, coi quali navigano tutto l'Adriatico ed il Mediterraneo e penetran anche il Mar Nero ed il Mar Rosso, e passando lo stretto di Gibilterra vanno alla Manica a gareggiare con Inglesi ed Americani. Qui la ginnastica è già diventata arte navale, è diventata di divertimento semplice qualcosa che somiglia a patriottismo, a dignità dei patrizi veneti, i quali si trovano educati per salire sull'armata da guerra del Regno d'Italia a farvi il loro dovere verso la patria, ed a rendere onore agli antenati. Altri si sono così preparati a fare i capitani mercantili, e Venezia torna ad essere un focolaio di agitazione. Cosa ne risulterà? Ci renderanno responsabili di tutte le mene dirette contro la Germania, e ci esporremo a consigli e complicanze senza fine. La tranquillità è la sicurezza del nostro proprio paese esigono dunque si impedisca con tutti i mezzi legali possibili ai gesuiti espulsi da Germania di stabilirsi da noi, sia isolatamente, sia in corporazione. Se la legislazione attuale non basta, è indispensabile che il governo elabori nuove leggi e le sottoponga all'approvazione della Camera.

Spagna. In questo mondo volubile e leggero è soggetto a cambiare pensiero anche il papa infallibile. Isabella II non è più per lui quella regina a cui or sono pochi anni egli inviò la rosa d'oro benedetta; il vero sovrano della Spagna è Carlo VII.

Ecco ciò che leggiamo nell'*Imparcial*:

• Donna Isabella inviò al Papa una lettera, un indirizzo od alcun che di simile, supplicandolo di intervenire presso Don Carlos onde questi ed i suoi fautori riconoscano il diritto prevalente di Don Alfonso potendo così realizzarsi il grande accordo dinastico. Però Pio IX, che non sembra esser molto soddisfatto di donna Isabella e della sua famiglia, rispose che gli alfonzini non sono cattolici che per metà; che Don Carlos ha innalzata la bandiera del cattolicesimo; che Don Carlos ha maggiori diritti di Don Alfonso alla Corona di Spagna e che egli (Pio IX) consiglia donna Isabella ad usare della sua influenza presso i suoi amici e fautori onde riconoscano Don Carlos quale unico legittimo pretendente al trono. Tutto ciò è contenuto in una lettera diretta dal Santo Padre a donna Isabella di Borbone, lettera di cui, a quanto sembra, giunsero parecchie copie a Madrid. •

La *Esperanza*, foglio carlista, conferma questa notizia, che viene però dichiarata insussistente dall'*Epoca* organo alfonzino.

ITALIA

Roma. Leggiamo nella *Libertà*:

La città è imbandierata in segno di gioia per il buon esito delle elezioni comunali. So che stasera si vuole illuminare la città. In Piazza Colonna poi avrà luogo una riunione di cittadini per fare una dimostrazione in segno di esultanza perché le elezioni riuscirono completamente in senso liberale.

È inutile il dire che i clericali nella votazione di ieri andarono compatti alle urne, e le loro schede non solo furono concordi pienamente, ma ancora parevano scritte tutte dalla stessa mano e col medesimo metodo.

ESTERO

Francia. Si legge nel *Soir*:

La città di Parigi sta per offrire ai pompieri delle provincie, accorsi per spegnere gli incendi memorabili dei petrolieri, una medaglia commemorativa.

Questa medaglia è di bronzo e porta lo stemma della città di Parigi circondato da questo esergo:

La città di Parigi riconoscerà

E al rovescio:

Incendi del 1871

Il nastro è nero ornato di verde.

Germania. Si telegrafo da Berlino alla *Neue Freie Presse* che il principe di Bismarck si recherà in quella capitale al principio di settembre per assistere al convegno dei tre imperatori. L'ufficiale *Lloyd* di Pest scrive che, oltre a Bismarck, anche Andrassy, ministro degli esteri austro ungherico, e Gortschakoff, ministro degli esteri russo, si recheranno a Berlino in quell'occasione.

— Si ha da Berlino: Per la spedizione destinata ad esplorare i mari tedeschi, fu messo a disposizione, da parte dell'ammiraglio germanico, il bastimento-avviso *Pomerania*, sotto il comando del tenente-capitano Hoffmann. La spedizione partì il 20 luglio da Kiel, e la sua durata è stabilita a 60 giorni. Essa passerà per il gran Belt e il Kattegat, girerà lo Skagerrack lungo la costa svedese e danese, seguirà poi la costa norvegese sino all'altura di Bergen, si rivolgerà verso le isole di Shetland, prosegnerà in direzione meridionale verso la costa di Scozia e d'Inghilterra e percorrerà quindi il mar Germanico sino allo stretto di Douvres. Poco si dirigerà verso i bassi fondi delle pescate davanti alla costa olandese, dopo di che si tratterà davanti le coste dell'Annover e dello Schleswig-Holstein. Più

N. 18735. Div. III.

R. Prefettura della Provincia di Udine

Avviso d'Asta.

Avendo il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale di Ponti e Strade, con suo Decreto 6 Luglio p. p. N. 6863-5021, approvato il progetto 15 Febbrajo 1872, dell'Ufficio del Genio Civile Governativo, per la costruzione di una scogliera e superiore rivestimento in selciato sulla sponda destra del Torrente Fella, a difesa della Strada Nazionale N. 51, tronco III, fra Rio della Volpa e quello della Forne, inferiormente a Villanova, frazione del Comune di Chiusa Forte,

SI RENDE NOTO

1.º che alle ore 10 ant. del giorno 21 del corrispondente mese di agosto, per delegazione del sullodato Ministro, si adderverà presso questa Prefettura, avanti il Prefetto, all'incauto delle suddette opere, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento sulla presunta somma di L. 10170.

Perciò coloro che vorranno aspirare a detto appalto dovranno presentare le proprie offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, alla stazione appaltante nel giorno ed ora sudetto, la quale, nel caso di più offerte, procederà alla apertura delle schede, ed alla aggiudicazione provvisoria al migliore offerente che nel medesimo tempo avrà superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda compilata dal Prefetto.

2.º L'impresa resta vincolata alla osservanza dei Capitoli d'Appalto Generale e Speciale 15 febbrajo 1872.

INIZIATIVA
inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, l'intera am-
ministrativa ed i lati 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri giarrettati.
Le lettere non affrancate non si
rivedono, né si restituiscono ma-
norizzati.
L'Ufficio del Giornale in Via
Mazzoni, casa Tellini N. 113 rosso

3. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il periodo di giorni 70.

4. Gli aspiranti, per essere ammessi all'Asta, dovranno:

I. Presentare i certificati di moralità e di idoneità prescritti dall'art. 2.º del Capitolato Generale.

II. Fare un deposito provvisorio di L. 600 in moneta metallica od in biglietti di Banca accettati dalle casse dello Stato come denaro, od in rendita del debito pubblico al corso del giorno del deposito.

5. La canzone definitiva è di L. 1200, e potrà essere fatta nei modi indicati nel precedente art. 4.º

6. Il deliberatario entro giorni 40 successivi all'annunziata aggiudicazione dovrà intervenire alla stipulazione del contratto.

7. Il termine utile per presentare alla Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale verrà pubblicato da questa Prefettura.

8. Le spese tutte inerenti all'appalto, nonché quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

La fine si avverte per norma che gli atti del progetto e li capitolati sono ostensibili in questo Ufficio di Prefettura sino al giorno dell'asta.

Udine, il 2 agosto 1872.

Il Segretario
G. ANGELINI.

Numero d'ordine	Descrizione dei lavori	Montare dei lavori a Corpo	a Misura
4. 2, 3. Scavi in asciutto e subacquei e rialzi		1070.20	
4. 5. Rivestimento in sassi	6973.05		
6. Selciati	1427.83		
7. Murature	110.80		
8. Copertine di pietra	26.13		
9. Inghiajata	49		
10. Scalinate di legname pino	561.48		
	9099.80	1070.20	
	40170.00		

Concurrenti della Prov. di Udine

ALLA

Esposizione regionale agricola, industriale e di belle arti in Treviso.

(Secondo l'ordine di presentazione delle domande.)

(Continuazione)

Coccolo Maddalena, di Udine — Zolfanelli. Bradiotti Luigi, di Udine — Modello di graticcio per bechi-cultura.

Ricca-Rosellini prof. Giuseppe, di Udine — Collezione xilografica e semi vegetali del Friuli.

Cionforo Domenico, di Venzone — Sedia di legno noce, con telai mobile in paglia.

Marzona Niccolò, di Venzone — Seta greggia a fuoco.

Cecconi Gio. Battista, di Gemona — Seta greggia. De Carli Giuseppe, di Gemona — Seta greggia.

Stroli Francesco, di Gemona — Tessuti di seta e di cotone.

Bianchi Giovanni, di Gemona — Lettiere a rimesso — Quadrelli (parquêts) a disegni.

Stefanutti Giovanni, di Gemona — Tavolino da lavoro — Parapetto in legno duro ad intaglio.

Baldissera Giacomo, di Gemona — Serramenti di porte e finestre — Quadrelli (parquêts) a disegni.

Fachini dott. Marco, di Gemona — Vino da botte, e vino amaro alcolico.

Ferigo Pietro, di Artegna — Oggetti diversi di ebanisteria.

Groppero co. Ferdinando, di Gemona — Vino verdoso.

Produttori diversi, di Osoppo — Cesti ed altri oggetti di vimini.

Berletti Mario, di Udine — Libri - registri e copia - lettere.

Berletti Luigi, di Udine — Saggi di litografia, e musica stampata.

Puppati ing. Girolamo, di Udine — Saggi di lavori in asfalto e lava metallica.

Fasser Antonio, di Udine — Bacinelle e molini per filanda da seta — Pompa per incendio — Serramenti in ferro — Macchina a vapore (2 cavalli).

Ferrari Eugenio, di Udine — Prodotti diversi della fabbricazione della colla forte.

Freschi co. Gherardo, di Ramuscello — Piani topografici di bonificazioni agrarie.

Taglialegno Giacinto, di Udine — Prodotti farmaceutici.

Bardusco Marco, di Udine — Campionario di liste e finti legni a vernice, ornati in carta pesta greggi, dipinti e dorati, cornici trafileate (sistema proprio) — Specchiera in legno dorata — Vaso di carta pesta — Candeliere e vaso di legno argentato a bolla.

Filippuzzi Antonio, di Udine — Prodotti farmaceutici.

Michieli Vito, di Palmanova — Vini diversi.

Bearzi Giov. Maria, di Palmanova — Vini diversi.

Spangaro Giacomo, di Palmanova — Seta greggia a vapore.

Battarini Paolo, di Palmanova — Seta greggia a fuoco.

Moro Biagio e comp., di Cividale — Tessuti di cotone, lino e canape.

Foramitti Edoardo, di Cividale — Seta greggia.

Brandis nob. Niccolò, di S. Giovanni di Manzano — Vino da pasto.

Della Donna Eugenio, di Valvasone — Materiali laterizi.

Rossi e Garminati, di Torre di Zuino — Collezione xilografica — Vini da pasto — Prodotti agrari diversi.

Poletti Francesco, di Sacile — Cascami di seta.

Lorenzetti Lorenzo, di Sacile — Seta greggia.

Bellotti Felicita, di Pordenone — Ricami.

Schiavi fratelli, di Udine — Bilancione da seta — Bilancia per monete.

Feghini Domenico, di S. Giorgio di Nogaro — Materiali laterizi — Rappresentazione monografica del Riso; id. della Canapa.

Granzotto Lorenzo, di Sacile — Seta greggia.

Rumis Fabio, di Udine — Navicelle per tessitura meccanica.

D'Este Domenico, di Udine — Campionario di paste.

Fanna Antonio, di Udine — Cappelli di diverse forme e qualità.

Gorazzoni Guglielmo, di Udine — Basso rilievo in legno.

(Continua)

La Società Operaia, col mezzo della sua consorella di Ferrara, fece pervenire al Comitato di soccorso per danneggiati dal Po, prima L. 148.25, cioè 400 di proprio e 48.25 raccolte dal sig. Fanna, poscia L. 975.49, e finalmente L. 476.64 frutto delle offerte raccolte dalla Commissione e da altri benemeriti come fu annunciato in questo Giornale.

La Società Operaia di Ferrara, trasmise di volta in volta le relative quitanze del Comitato, accompagnandole da cortesissime lettere, fra le quali troviamo di pubblicare l'ultima che è del tenore seguente:

Onorevole Presidenza della Società Operaia di Udine.
Ferrara li 31 luglio 1872.

Accusa il sottoscritto ricevuta delle altre L. 476.64 rimesse con foglio a margine segnato, con che co-desta filantropica Società è concorsa a sollevo degli inondati dal Po con la egregia somma di Lire 1600.38.

Il sottoscritto non sa come esprimere la gratitudine sua e di questa Società, per la generosità usata in tale disgraziata circostanza da codesta benemerita Consorcella, ed è di sommo conforto il vedere che se grande fu la sciagura, mirabile è stato lo slancio nell'accorrere al soccorso da ogni parte d'Italia.

Vogliate credere all'inalterabile sentimento di gratitudine, e di affettuosa stima del sottoscritto che cordialmente vi stringe la mano, e vi saluta.

Il Presidente
G. GRAPPA

Il nuovo Statuto dell'Associazione Agraria Friulana, inviato al Ministero fino al 15 gennaio del corrente anno, ritnerà finalmente approvato fra pochi giorni. L'on. Ministro Castagnola telegrafo ad uno dei nostri deputati, che il Decreto Reale che lo approva è già sotto firma. L'Associazione riprenderà adunque l'attività, sospesa durante questo stato di crisi, in cui dovette vivere causa tale ritardo.

Bibliografia. Chiamiamo l'attenzione del pubblico sopra una recentissima pubblicazione dalla quale la scienza avrà certamente ad avvantaggiarsi. È questa intitolata *Note e ricordi di un chirurgo d'ambulanza* di William Mac Cormac, chirurgo nel grande ospitale di San Tommaso di Londra e che fu capo dell'ambulanza anglo-americana, nell'ultima compagnia franco-tedesca. All'opera fanno seguito delle *Considerazioni* del chiarissimo dott. Stromeyer, medico in capo dell'esercito annoverese, ed un *Appendice*, del medesimo autore, sulle *ferite d'arme da fuoco*. Il testo è illustrato da figure intercalate, ed il volume adorno da una collezione d'eliotipi, nuovo genere d'illustrazione rilevata dal naturale, rappresentanti in grande le lesioni arredate al sistema osseo dall'azione micidiale dei proiettili delle armi moderne. La traduzione dell'opera è del distinto nostro concittadino dott. Eugenio Bellina, medico di battaglione, il quale ebbe occasione di misurare il merito e l'utilità, essendo stato spedito dal nostro Governo sul teatro dell'ultima guerra al seguito dell'Ispettore di Sanità militare comm. Cortese. Il libro (che fu arricchito dal dott. Bellina di molte e importanti note) si raccomanda ai medici e chirurghi civili e militari non solo, ma anche alle Direzioni dei Comitati di Soccorso, e in genere a tutto il pubblico, perché è trattato in modo da essere alla portata di ognuno. Speriamo quindi che anche in Friuli si farà buon uso ad un'opera tanto importante, e che il dott. Bellina ha voluto far conoscere anche all'Italia, la quale deve augurarsi di avere molti suoi figli pari a lei per attività, intelligenza e cultura.

Il libro si trova vendibile al prezzo di lire 6 alla libreria Gambierasi.

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Sapendo che altre volte Ella tenne parola nel di Lei reputato Giornale sul soggetto di cui sto per parlare, mi lusingo che farà buon uso al seguente:

Il Municipio di Udine alla fine si decise di finirla coll'accattonaggio, vietandolo, e provvedendo saggiamente ai bisognosi: ottimo consiglio invero.

Ma sarebbe tempo di finirla anco con certi avanzi medioevali, applicando le medesime discipline a quell'altra falange di mendichi rompicatole, i quali con cassette rappresentanti molteplici Santi vanno munugendo i semplici.

Altro al carpere l'obolo ai veri bisognosi, fanno vergogna e contrasto con la moderna civiltà.

Voglia, sig. Direttore, aggradire i miei sentimenti di stima.

Udine, li 8 agosto 1872.

Un Socio Cittadino.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 8 agosto, dalla banda del 24º Reggimento fanteria dalla ore 7 alle 8 1/2 pom. in Mercato Vecchio

1. Marcia « La Passeggiata » M.º Buonomi
2. Mazurka « Giuseppina » Mugnone
3. Duetto « Norma » Bellini
4. Sinfonia « La muta di Portici » Auber
5. Valtzer « Motoren » Strauss
6. Fantasia per bombardino « Ernani » D'Alesio
7. Polka « Maniniello » Maninello

Arresti. Da queste Guardie di P. S. furono ieri arrestati F... Enrico da Venzone per questa illegitima, e L... Nicolò da Casarsa per mancanza di recapiti.

Constatazione. In seguito alle verifiche fatte fu constatato che l'individuo suicidatosi la mattina di lunedì scorso in un vagone del convoglio ferroviario, chiamasi Giovanni Battista ingegnere Marioni da Forni di Sotto.

Non si conoscono finora le cause per le quali l'infelice giovine ricorse ad un si funesto estremo.

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino Statistico mensile — Luglio 1872.

Nati	maschi	femmine	Totale	
			pari	generale
Nati morti	5	2	7	87
vivi	57	23	80	
Legittimi	53	20	73	
Naturali	1	—	1	87
di genitori ignoti	5	2	7	
Esposti	3	3	6	
Nati	43	19	62	
in Città	43	19	62	
nel suburbio o frazioni	19	6	25	
al Comune di Udine	61	25	86	
Nati appartenenti	1	—	1	87
Regno	—	—	—	
all'Estero	—	—	—	

||
||
||

Ora non c'è altro rimedio contro questo spirito agitatore ed invadente dei Francesi, che di agguerrirci tutti, organizzando una forte difesa, di far quindi pagare dura ogni aggressione a chi tentasse di farla, e di lavorare colla massima sincerità al miglioramento delle condizioni del proprio paese, affinché tutti siano interessati a difendere il proprio bene.

Leggo volentieri nei giornali di varie parti dell'Italia dei progressi che fanno, nella cura della giovane Italia corruta nel sangue, gli Ospizi marini. Ebbene: bisogna fare altrettanto per tutti gli Italiani. Bisogna fare grandi lavori, respirare lo sano airo del mare, rifarsi colla attività intellettuale e materiale. Allora, invece di ricordare con Orazio: *Delicta majorum immoritius lues*, penseremo col Corrado, che *ognuno può rifare se stesso e con Cristo, che bisogna fare nuovo l'uomo in ognuno di noi*. Entriamo nella seconda fase del rinnovamento italiano. Questa agitazione elettorale che si fece adesso, sarà buona come svegliano. Il partito nazionale si trova di fronte agli uomini del passato ed a quelli che pretendono di essere più avanzati, perché vorrebbero avere una parte maggiore nel governo della cosa pubblica. C'è lotta; ma se questa non imita quella degli Spagnuoli e fa piuttosto che i diversi partiti greggino nel fare il bene del loro Comune, della loro Provincia, della Nazione, tutti ne guadagneranno. Il paese bada poco ai partiti; ma agli uomini che fanno bene davvero e che lo fanno progredire. Nei paesi dove l'esercizio della libertà è antico, come l'Inghilterra, anche i cosi detti conservatori sono progressisti; e ciò è naturale, perché altrimenti il paese non li chiamerebbe al governo. Noi abbiamo ragione di lasciare i clericali ed i retrivi da parte; ma forse che essi medesimi si educeranno nell'opposizione e torneranno rifiati nella nuova società. O bisogna che si ritirino affatto, o che vadano avanti anch'essi. La libertà è uno stimolo cui hanno tutti alle reni; e quando i Clericali pensavano a valersi della libertà legale, furono essi stimoli ai liberali. Questi non possono più dormire. Devono occuparsi degl'interessi del paese e farlo progredire. Se non lo fanno, sanno adesso che altri è pronto a sostituirli.

Qui a Roma l'esito delle elezioni è sicuro, sebbene non si conoscano le ultime cifre. La lista dei liberali uniti la vinse d'assai. Clericali e democratici esclusivi riuniti non formano la metà dei liberali progressisti. La città questa manc s'imbardierò tutta quanta. I Clericali si sono così contati ed hanno reso un grande servizio al paese. Hanno provato a sè ed al mondo, che sono pochi. Ora dovranno valersi della libertà legale per educarsi e per guadagnare terreno. Dovranno trasformarsi gradatamente. Se non lo faranno, saranno messi da parte come mobili smessi. Diventeranno anche meno risposi, meno violenti e meno asini, passatemi la parola, di quello che sono. Intanto hanno provato al mondo, che godono di una piena libertà, e che Roma stessa si trasforma in bene col reggimento liberale.

Sono costretti insomma ad accettare il beneficio della libertà da noi, loro malgrado, ed a giovarsi senza essercene grati. Ma, dice Giusti: *Muore un codino e nasce un liberale*!

Oggi si è riunita la Presidenza della Camera per vedere se era da farsi qualcosa e da rialzare il piano della Camera stessa. Si trovò che era un'incognita di dubbio esito, e si decise di farne nulla. Forse dovevano pensare a regolar meglio gli scaldati ed i ventilatori. Mordim, ch'io ho veduto qui, accettò definitivamente la prefettura di Napoli. Vedo che, il Bonghi continua contro lo Scialoja la sua ostilità contro tutti i ministri della istruzione pubblica possibili, meno uno, il quale è poi giudicato da molti impossibile.

— Leggiamo nel *Diritto*:

Ecco il risultato definitivo delle elezioni di ieri. I voti per i consiglieri comunali sono distribuiti, secondo le tre liste diverse di candidati, nel modo seguente:

Lista unica

1. Anieni Eugenio voti 5339, 2. Galetti Vincenzo voti 4781, 3. Terenzio Mamiani voti 4705, 4. Armellini Augusto voti 4529, 5. Ravioli Camillo voti 4513, 6. Pestrini Oreste voti 4464, 7. Alatri Samuele voti 4475, 8. Bracci Andrea voti 4266, 9. Lovatelli Giacomo voti 4326, 10. Silvestrelli Augusto voti 4312, 11. Pocaterra Giuseppe voti 4167, 12. Marchetti Giuseppe voti 4362, 13. Costa Giovanni voti 5310.

Lista clericale

1. Altieri D. Emilio voti 1691, 2. Ceccarelli dott. Alessandro voti 1632, 3. Costa Castrati Gioacchino voti 1556, 4. Della Porta Augusto voti 1607, 5. De Rossi Gio. Batt. voti 1690, 6. Dionisi Olimpiade voti 1638, 7. Jacometti Ignazio voti 1620, 8. Mazzocchi Luigi voti 1532, 9. Morichini Gaetano voti 1561, 10. Panciani Adolfo voti 1537, 11. Tongiorgi Luigi voti 1484, 12. Torlonia Alessandro voti 1828, 13. Visconti Carlo Lodov. voti 1536.

Lista democratica

1. Anieni Eugenio (vedi lista unica) 2. Caroli Benedetto voti 1573, 3. Carancini Alessandro voti 548, 4. Caraffa Raffaele voti 1400, 5. Castellani Alessandro voti 1416, 6. Castellani-Trouvé Giacomo voti 409, 7. Costa-Castrati Filippo voti 492, 8. Costa Giovanni (vedi lista unica) 9. Giovagnoli Francesco voti 864, 10. Lenzi Ferdinando voti 854, 11. Gori-Mazzoleni Achille voti 470, 12. Luciai Giuseppe voti 780, 13. Placidi Biagio voti 670.

Ecco il risultato della votazione per i Consiglieri Provinciali.

Furono eletti:

1. Pianciani Luigi voti 5801, 2. Gori Mazzoleni

voti 5236, 3. Ferri Felice voti 5018, 4. Giovagnoli Francesco voti 4348, 5. Caetani Onorato voti 4271, 6. Partini Giuseppe voti 4130.

— Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Gli elettori di tutti i colori sono stati liberissimi: neri, rossi, tricolori. In alcune località i proti sono andati in frotta a dare il loro suffragio; nessuno ha fiatato, tutti gli hanno rispettati.

In tutte le località di riunione s'incontravano insieme consigli il vessillo nazionale o quello del Municipio romano. Faceva grande effetto vedere tanti preti, tanti ex militari pontifici, tante persone ligie al Vaticano fandare ad esercitare un diritto all'ombra tutelare del vessillo tricolore! Avere obbligato quei signori a fare un simile passo, è già un grande trionfo per il Governo italiano e per tutta la parte liberale.

Fra gli iscritti sono alcuni cardinali. Nessuno di essi si è presentato. Quando è stato in una sala chiamato il nome del cardinale di Pietro, è stato un momento generale di curiosità: ma il porporato non si è presentato. Se lo avesse fatto si sarebbe persuaso, che la libertà non è vano nome, e che il rispetto delle opinioni altrui è il contrassegno del vero liberale.

Fra gli elettori clericali più ragguardevoli sono stati notati il duca Pio Graziosi, il duca di Soriano, altri patrizi romani, venuti a bolla posta (e di ciò meritano lode) ad esercitare per la prima volta il diritto elettorale. Altri patrizi liberali (i fratelli Sforza-Cesarin, il principe Baldassare Odescalchi ed altri) hanno fatto altrettanto.

Non mancano gli astenuti: tra costoro sono quelli che non hanno saputo perdonare a Pio IX di aver dato il consiglio di accorrere alle urne. Ma il numero degli astenuti non è tale da poter dare poi ai diari clericali il diritto di dire, che la sconfitta sia stata il risultato dell'assenza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 5. Un telegramma da S. Sebastiano del 4 corrente al *Times*, annuncia che la lettera di Thiers in data del 2 agosto esprime viva compiacenza per il fallito attentato. Conclude: Quanto a noi, vicini e amici fedeli della nazione spagnola, porteremo sempre vivo interesse per tutti gli avvenimenti che possono influire sui suoi destini. Speriamo che questi saranno sempre felici.

Milano, 5. I lavoranti in ferro si posero in sciopero come gli operai dell'Elvetica e d'altri Stabili.

Vennero arrestati due muratori.

Vienna, 5. L'Imperatore d'Austria ieri giunse ad Olmütz.

Costantinopoli, 5. Kyamil pascià fu nominato presidente del Consiglio di Stato, Feizy bel ministro delle Poste e dei telegrafi.

San Sebastiano, 5. Dopo ricevute le congratulazioni delle Deputazioni, delle Commissioni della Provincia, del Corpo diplomatico francese, delle Autorità civili e militari dei Bassi Pirenei, il Re passò in rivista le truppe, e poi assistette ad un banchetto, e si recò al Circo, ove fu ricevuto con calorosa ovazione.

Madrid, 5. L'*Imparcial* dice che dal principio dell'insurrezione di Cuba sino ad oggi, vennero uccisi 13,600 insorti, moltissimi furono fatti prigionieri, 69,640 si sottomisero.

Le truppe s'impadronirono di 4819 fucili, di 3249 armi bianche, e di 9921 cavallo.

(*Gazz. di Ven.*)

Versailles, 5. Oggi si è riunita la commissione di permanenza. Essa si raccoglierà ogni quindici giorni.

Parigi, 5. Il *Bien Public* scorge nel convegno dei tre Imperatori una novella prova del generale desiderio di pace e nessun motivo di apprensione per la Francia la quale abbisogna della pace più di tutti gli altri paesi.

Roma, 6. L'*Oss. Romano*, foglio clericale, fa rilevare che le elezioni ebbero luogo con tranquillità, e che in tale incontro i liberali usarono grandi riguardi verso i clericali.

Belgrado, 6. A Romania Planina fu svaligiatata la posta turca.

Nella Bosnia sono comparse parecchie bande di predoni.

(*Oss. Tr.*)

COMMERCIO

Trieste, 6. Coloniali. Si vendettero 3300 sacchi pepe Singapore a f. 43, 120 sacchi detto Penang da f. 39 1/2 a 39 3/4.

Frutti. Furono venduti 100 cent. rossa ELEMÈ da f. 12 1/2 a 13; 200 cent. detta Jerly a 9 1/4 e 40 cent. Sultanina nuova a f. 25.

La qualità della nuova Sultanina è bellissima.

Granaglie. Venderonsi 10,000 stava granone Danubio cons. corr. storni e cessioni di contratti da f. 4 a 4.10 e 5000 grano Berdianska ai molini a fior. 8.50.

Amsterdam, 5. Segala pronta —, per agosto —, per ottobre 178.50, Ravizzone per ott. —, frumento —, grani invariati.

Anversa, 5. Petrolio pronto a franchi 47, scalmo.

Berlino, 5. Spirito pronto a talleri 24.13, per agosto 23.28, per settem. e ottob. 20.12.

Breslavia, 5. Spirito pronto a talleri 23 3/4, per agosto a 23 1/2, per agosto e sett. a 22 7/12.

Liverpool, 5. Festa.

Napoli, 5. Mercato olio: Gallipoli, contanti —, detto per agosto 36.10, detto per consegne future 36.90. Gioia contanti —, detto per agosto 96.25, detto per consegne future 99.—.

Parigi, 5. Mercato della farine. Otto marzo (a tempo) conseguibile: per sacco di 158 kilo: mese corr. f. 6.10, 6.25, settem. e ott. 6.1.—, novembre a febbraio 59.—.

Spirito: mese corrente fr. 49.50, set. e ott. 50.—, 4 ultimi mesi 50.50, 4 primi mesi 53.—.

Zucchero: disponibile fr. 70.— bianco N. 3, 78.—, raffinato 156.157.

(*Oss. Triest.*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

O R E

6 agosto 1872	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 416.01 sul livello del mare m. m.	751.4	751.4	751.5
Umidità relativa . .	70	58	80
Stato del Cielo . .	ser. cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione . .	—	—	—
Termometro centigrado	22.6	24.5	21.5
Temperatura (massima . .	28.0		
Temperatura (minima . .	18.1		
Temperatura minima all'aperto	16.0		

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 5. Prestito 1872, 88.80, Fr. 55.85; Ital. 69.05, Lombarde 48.5, Obbligazioni 262.—; Romane 133.—, Obblig. 188.—; Ferrovie Vit. Em. 209.—, Meridionali 213.25; Cambio Italia 7.—, Obbl. tabacchi 490.—; Azioni 710.—; Prestito 1871 87.—, Londra a vista 25.68.—; Inglese —, Aggio oro per mille 12.—.

Berlino, 5. Austriache 203.14; Lombarde 126.—; Azioni 108.14; Italiana 67.3/4.

Nuova York, 5. Oro 151.12.

FIRENZE, 6 agosto	
Rendita	75.50.—
fine corr.	—
Oro	21.68.—
fine corr.	—
Londra	27.23.—
fine corr.	—
Parigi	108.80.—
fine corr.	—
Prestito nazionale	84.60.—
ex compon.	—
Obbligazioni tabacchi	52.53.—
fine corr.	—
	1713.50

VENEZIA, 6 agosto

La Rendita per fine corr. da 67.14 a 67.30 in oro, e pronta da 73.40 a —, in carta. Da 20 fr. d'oro da 1. 21.68 a 1. 21.69. Carta da fior. 37.60 a fior. — per 100 lire. Banconote austr. da 92.14 a 318, e lire 2.45.1/2 a lire — per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali	
Rendita 5 1/2 god.	

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

N. 423

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine - Distr. di Latisana

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso d'Asta

Reso infruttuoso l'esperimento d'asta praticato nel giorno di martedì 23 luglio corrente per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade interne del paese di Palazzolo dello Stella per l'importo di l. 7632.76 viene fissato un secondo esperimento per giorno 22 agosto p.v. alle ore 11 ant. colle forme ed alle medesime condizioni enunciate nel precedente avviso Municipale 6 luglio corr. n. 377, inserito nel Giornale di Udine, 11, 12 e 13 stesso mese.

Dall'Ufficio Municipale
Palazzolo dello Stella, li 30 luglio 1872

H. Sindaco
L. GURI

ATTI GIUDIZIARI

Il R. Cancelliere della Pretura Manda-
mentale di Cividale

fa noto

Che nel verbale odierno venne accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Medves Antonio fu Tommaso di Mersino, frazione del Comune di Roda, morto in detto luogo il 19 giugno 1872, da Crucil Giovanna fu Stefano vedova Medves suddetto per sé e per conto ed interesse dei minori figli Lorenzo, Maria, Giovanna, e Catterina, in base al testamento 14 giugno 1872 n. 4607 eretto dal Notaio Cuccovaz D. Luigi di S. Pietro al Natisone.

Cividale, 27 luglio 1872.

A. COZZAROLO Vice Cancelliere

Il R. Cancelliere della Pretura Manda-
mentale di Cividale

fa noto

Che nel verbale 29 luglio 1872 venne accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Miani Pietro fu Francesco di Cividale morto il 25 giugno 1872, dalli di lui figli Giuseppe e Francesco Miani, del primo letto, nonché dalla di lui vedova Catterina nata Cignola per sé e per minori comuni figli del secondo letto, Pietro e Maria Miani fu Pietro, e tutti per legge.

Cividale, 5 agosto 1872.

A. COZZAROLO Vice Cancelliere

Citazione

a sensi dell'art. 141 cod. proc. civ.

Il sottoscritto uscire ad istanza dell'avv. dott. Gio. Battista Antonini di Udine procuratore del sig. Francesco Stroili fu Francesco di Gemona, che per gli effetti della presente ha scelto domicilio presso il dott. Francesco di Capriacco in borgo S. Bartolomio N. 2428 cita il sig. Paolo Berti fu Antonio assente d'ignota dimora a comparire alla Udienza del giorno 28 settembre 1872 che terrà il R. Tribunale civ. di Udine, in seguito a rinvio del 22 luglio 1872, per sentire pronunciato in suo confronto e della sorella Giovanna nonché di catterina, Anna, e Maria Berti, fu Giuseppe tutto di Gemona.

1. Doversi dividere mediante perito da nominarsi dal Tribunale in caso di non accordo delle parti Gli immobili in mappa di Gemona.

N. 1292, 1305, 2696, sub. 3, 2742, 2835, 2883, 3230, 3503, 3504 in 18 parti eguali, 9 delle quali d'assegnarsi a Giovanna fu Antonio Berti, 9 per ciascheduna alle Catterina, Anna, e Maria fu Giuseppe Berti; e tre a Paolo fu Antonio Berti; e nel caso il perito ritenga impossibile ad effettuarsi la stima, senz'altro si debba proseguire alla espropria.

2. Doversi nominare un notaio ed essere delegato il R. Pretore di Gemona per le rispettive formalità ed operazione di divisione prescritte dal cod. civ. e di proc.

3. Stare tutte le spese della divisione a carico della sostanza da dividersi.

Udine addi 4 agosto 1872.

L' Usciere
SORAGNA.

BAGNI DI MARE A VENEZIA

Stagione del 1872.

LA FAVORITA

Nuovo grande Stabilimento di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Bruscoick; situazione la più amena del Lido. Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia. Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia. Gran parco con ritrovati ombreggiati. Casin aperto tutto l'anno con Caffè e Ristoratore di primo ordine. Concerti a scelta orchestra diretta dal professore di violino, sig. Ripari. Tragitto in pochi minuti tra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vaporetti. **Al primo di luglio apertura dello Stabilimento e primo concerto giornaliero.**

30

Vendita all' ingrosso
VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL' ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE
da Lire 22 a 25 all' Ettolitro

ACQUAVITE e SPIRITI di varie provenienze, con fabbrica ESSENZA D' ACETO, ACETO DI PURO VINO, e LIQUORI a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.
fuori Porta Gemona.

Farmacia Reale A. Filippuzzi
ACQUE MINERALI

NAZIONALI ED ESTERE
di RECOARO, VALDAGNO, CATTULANE, RAINIERE, PEJO, BROMO-JODICHE di SALES, di BONTE CATINI, di CARLSTAD ecc. ecc.

Bagno Marino del Fracchia di Treviso, Bagno Solforoso liquido. — Laboratorio Filippuzzi. Fango minerale di Abano, con certificato.

La Ditta A. Filippuzzi ha stabilito speciali contratti con i proprietari delle fonti per la regolare spedizione delle acque ed invita le persone che intendono intraprendere questa cura ad iscriversi sollecitamente onde essere servite con puntualità ed esattezza. Chi lo desidera vengono rimessi anche a domicilio

SCIOLLOPPO TAMARINDO SECONDO BRERA

Il grande smercio di questo preparato ha già provato come venne gradito ed apprezzato per cui ormai non teme concorrenze né bisogno di nuove raccomandazioni:

ATTESTATO

Sig. G. Pontotti. Farmacia A. Filippuzzi.

Abbiamo ricevuto le bottiglie del vostro Sciolloppo di Tamarindo secondo Brera, e fattone l'assaggio possiamo dire d'averlo trovato di perfetta preparazione e di gusto squisito, per cui non mancheremo raccomandarlo ai nostri Clienti, n. n. senza osservare come il prezzo del vostro Sciolloppo sia assai minore di quello che vediamo segnato sopra le bottiglie provenienti dai Laboratori delle grandi Città. Desideriamo che questa dichiarazione abbia per effetto di recare un'utilità nello smercio di questo vostro prodotto, e per ciò un conseguente incoraggiamento acciò sia vieppiù impegnata la vostra capacità e filantropia occupandovi eziandio di altri preparati ad onore della nostra Città e Provincia, che potranno in tal guisa approfittare del vostro operato in confronto di quello dei lontani Laboratori, da dove a nostro disdoro provengono oggi produzioni di non lieve costo col concorso di eccezionali speculazioni.

Gradite con ciò i sensi della nostra stima e considerazione.

Cav. Dr. Perusini Direttore dell'Ospitale Civile. — Cav. Dr. Mucelli Medico primario dell'Ospitale Civile. — Dr. Belluza Chirurgo primario del Civico Ospitale. — Dr. C. Antonini.

22

PILLOLE HOLLOWAY

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, questo Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività alle intestini, al punto che lo emicripte, il mal di capo e le nausee scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle, le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigorosa, e fare così scomparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intero l'eccellenza di questo Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli.

Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione per i felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Rè volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: "Qui come altre molte raggiudicavoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole." Questo buon Rè ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

UNCVENTO HOLLOWAY

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari e articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Cho quelli che soffrono d'asma, o difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest'Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e rosse ostinate.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.
Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita al ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra.

No. 2.

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmagna.

UDINE, 1872.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recoaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

In Udine presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In Pordenone presso il sig. Adriano Roviviglio farmacista.

La Direzione A. BORGHESE.

GIUSEPPE TROPEANI E COMP.

FORNITORI DELLA CASA DI SUA MAESTÀ IL RE

Venezia, S. Moise Numeri 1461-62

FONDACO MANIFATTURE

grandi assortimenti, generi inglesi, francesi, belgi a prezzi convenientissimi

IN NOVITÀ DA UOMO E DA DONNA

Seterie, Lanerie, Scialli, Mantelli, Plaid, Ombrelle, Calzoni, ecc. Tappeti da pavimento e da tavola — Stoffe da Mobili, Cortinaggi, Tralicci da Mattrazzi, Coperte seta, lana e cotone, Coprie i da viaggio.

GRANDE DEPOSITO

DI TELE E BIANCHERIE DI OGNI QUALITÀ ED ALTEZZA DELLE MIGLIORI FABBRICHE

Eseguiscono dietro ordinazione corredi da sposa e per famiglia, a tale scopo tenendo scelti modelli di camicie, comessi, mutande, sottane, accapatoj, peignoir, cuffie, ecc.

La persona che volesse fare acquisto dei generi occorrenti per Corredo, dietro sua richiesta, riceverebbe quei modelli che meglio credesse opportuni, onde facilitare l'esecuzione.

Avviso interessante

IN PESCHERIA VECCHIA N. 1057

dirimpetto la farmacia Comelli
trovansi un gran

DEPOSITO DI STIVALI FATTI

DA UOMO, DONNA E FANCIULLI

delle migliori fabbriche di Vienna, Gratz e Pest

A PREZZI FISSI

cioè: da uomo da it. L. 12 a 20

» » stivaloni da » 22 a 55

» donna da » 9 a 18

» fanciulli » 2 a 9

Della sottoscritta firma trovansi depositi a Venezia

in Merceria S. Salvatore N. 4830

S. Giuliano » 740

Le distinte qualità dei migliori pelami d'Ungheria non che la modicita dei prezzi assicurano al sottoscritto un grande concorso.

Si assumono pure commissioni per ogni qualità di stivali.

GIACOMO KIRSCHEN.

STUFFE Dr. CARRET

Il sottoscritto si è convenuto col Dr. Carret di Chambéry di poter anche nell'anno venturo lavorare le stoffe per l'allevamento dei Bachi secondo il sistema privilegiato dell'inventore, che in quest'anno fecero si bella prova.

Onde evitare l'inconveniente in cui è incorso quest'anno di non aver cioè potuto soddisfare a tutte le dimande per ristrettezza di tempo e per mancanza di materiale addotto; ed anche per poter lavorare con la esattezza voluta dall'autore, il sottoscritto invita quei signori che desiderassero provvedersene a volersi compiere e di fargli tenere le loro ordinazioni non più tardi del venturo mese di luglio.

Io conseguenza del forte aumento del ferro, il prezzo delle stoffe viene fissato a Lire 28.50%.

Udine, 17 giugno 1872.

ANTONIO FASSE.

AVVISO

Il Collegio-Convitto di Desenzano sul Lago si presenta per il prossimo venturo anno scolastico con un nuovo programma.

Quel Direttore, l'Ab. Professore Bartolomeo Venturini, a togliere alle famiglie delle imprevedute spese alla fine dei semestri, ha procurato che coll'annua pensione accresciuta di piccola somma sia provveduto a tutto. Anche le altre modificazioni nel programma introdotte mostrano come quell'Istituto posto in amenissima situazione, fornito dei corsi di studi elementare, tecnico, giunziale e liceale pregevoli ai regi voglia mantenersi all'altezza di quella fama di cui gode meritamente di più di un mezzo secolo.

L'annua pensione è fissata a L. 580, e per gli studenti del liceo a L. 580.

Il trattamento è lato. — Le famiglie possono ottenerli lezioni ai loro figli anche di scherma, di ballo, di lingue straniere, e di ogni genere di pittura, e di musica, oltre lezioni di galateo, di ginnastica, di portamento e di nuoto, che sono obbligatorie per ogni alunno e gratuite.

L'Istituto si apre coi 15 ottobre, e si chiude coi 15 agosto: nell'ottobre e nel luglio vi sono esami di promozione, di licenza, di ammissione e di riparazione: le lezioni regolari cominciano col 3 novembre.

Dirigersi al Municipio di Desenzano sul Lago per avere gratis il Programma in esito.

Desenzano sul Lago, il 1 luglio 1872

4